

# Economia

# 276

punti lo spread Btp Bund

Si allarga a 276 punti base il differenziale tra Btp e Bund tedeschi, che ieri aveva aperto poco mosso a quota 268 punti. Il rendimento del Btp decennale arriva così al 2,852%

Indice delle Borse			
Dati di New York aggiornati alle ore 20			
FTSE MIB	20.304,21	0,38%	↑
Dow Jones	25.941,45	0,19%	↑
Nasdaq	7.061,47	-0,07%	↓
S&P 500	2.785,61	0,21%	↑
Londra	7.228,62	0,69%	↑
Francoforte	11.401,97	0,82%	↑
Parigi (Cac 40)	5.195,95	0,69%	↑
Madrid	9.181,10	0,49%	↑
Tokyo (Nikkei)	21.431,49	0,60%	↑

  

Cambi			
1 euro	1,1342 dollari	0,43%	↑
1 euro	125,6100 yen	0,42%	↑
1 euro	0,8695 sterline	-0,28%	↓
1 euro	1,1342 fr.sv.	-0,08%	↓

  

Titoli di Stato			
Titolo	Ced.	Quot.	Rend. netto %
Btp03-01/08/34	5,000%	120,65	2,74
BTPI14-27/10/20	1,250%	102,24	1,21
BTPI16-24/10/24	0,350%	94,34	2,43
BTPI09-15/09/41	2,550%	101,92	3,49
SPREAD BUND / BTP 10 anni:			276 pb.

## «Le quote di Bankitalia al Tesoro» Un piano per la nazionalizzazione

La proposta Meloni e le obiezioni dei tecnici della Camera: operazione costosissima

### Il caso



Le quote della Banca d'Italia sono in mano a 124 soggetti tra banche, assicurazioni, istituti di previdenza, fondazioni. La proposta di legge di Giorgia Meloni (foto) punta a nazionalizzarle. Le quote maggiori sono di Intesa Sanpaolo e Unicredit, Cr Bologna. Con la riforma del 2014 nessuno può detenere più del 3%: le quote oltre il limite sono congelate nei diritti di voto e nei dividendi

ROMA «Restituire la Banca d'Italia all'esclusiva proprietà pubblica». Dopo la tensione col governo sulle nomine interne e l'iniziativa della Lega sulla proprietà delle riserve auree, arriva adesso in Parlamento anche la proposta di Fratelli d'Italia per «ri-nazionalizzare» la banca centrale. Una proposta molto ben accolta dal Movimento 5 Stelle, e sulla quale FdI auspica la convergenza della Lega. Ma che lascia profondi dubbi anche al Servizio studi della Camera che, esaminandola, è arrivato alla conclusione che l'operazione potrebbe rivelarsi costosissima.

Le quote di Bankitalia sono sempre state in mano alle banche, ma dopo la riforma del 2013 il capitale è stato aperto ad assicurazioni, fondazioni e fondi pensione (oggi sono 123 azionisti), ed è stato rivalutato in modo molto consistente (quasi 50 mila volte!). Quelle quote, secondo la proposta di Giorgia Meloni, ora sarebbero «acquisite dal ministero dell'Economia al loro valore nominale» stabilito nel 1936. Cioè 154.937 euro, l'equivalente dei vecchi 300 milioni di lire. Ma, come detto, il capitale di Bankitalia nel frattempo è stato rivalutato a 7,5 miliardi di euro. Ed è a



quel valore che le partecipazioni sono iscritte nel bilancio degli attuali azionisti. E per quel che riguarda le banche fanno pure parte del patrimonio di vigilanza, cioè delle riserve che devono avere a fronte dei prestiti che erogano.

La riforma Meloni abrogerebbe quella del 2013, ma per come è scritta (due soli articoli) non definisce i relativi aspetti finanziari. «Sembra plausibile ritenere — scrive il Servizio studi della Camera — che dalla riduzione forzata del valore delle quote discenda l'obbligo di indennizzare gli attuali partecipanti». Del resto gli azionisti sono soggetti privati. Alcuni dei quali quotati in Borsa. Azzerare, o quasi il valore delle loro quote

in Bankitalia potrebbe avere un effetto dirompente, e generare richieste di indennizzi miliardari. Solo la rivalutazione in sé del capitale Bankitalia aveva comportato il pagamento di maggior imposte per 1,8 miliardi da parte degli azionisti. E dal 2013 a oggi il

33% del capitale Bankitalia è passato di mano al nuovo valore di legge di 25 mila euro, per 2,5 miliardi.

Valutazioni economiche a parte, bisognerà anche acquisire il parere obbligatorio della Bce sull'impatto che la riforma potrebbe avere sulla stessa indipendenza di Bankitalia. Secondo FdI la nazionalizzazione serve anche a chiarire definitivamente la proprietà delle riserve auree della Banca, sulla quale punta un'altra proposta della Lega. Il M5S, intanto applaude. «Riportiamo l'istituto in mano pubblica» dice la relatrice della proposta, Francesca Ruggiero.

Mario Sensini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La Lente

di **Marco Sabella**

## Al via l'indice del mercato immobiliare «corporate»

Il mercato immobiliare «corporate» italiano — uffici, centri commerciali e direzionali — nel 2018 ha attirato investimenti per 8,6 miliardi. Da oggi questo segmento chiave dell'immobiliare si arricchisce di un indicatore di redditività che ha l'obiettivo di orientare le scelte di investimento, valutare le performance dei gestori e accrescere la trasparenza. Finanziato esclusivamente dalle imprese associate ad Assoimmobiliare, il progetto si avvale di Nomisma quale partner scientifico. L'indice sarà elaborato su base semestrale. Nel primo semestre del 2018 l'indicatore ha registrato una redditività del 2,11%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tim, nel piano di Gubitosi rilancio di Inwit e Sparkle

Iniziato ieri il consiglio su conti e strategie. Vivendi ancora all'attacco. La Cdp sale al 5,03%

MILANO È iniziata la «due giorni» destinata a ridisegnare la fisionomia di Tim. Ieri il board si è riunito per esaminare alcune modifiche alla governance e all'organizzazione propedeutiche alla riunione di oggi, in cui verranno approvati il bilancio e il nuovo

piano strategico preparato da Luigi Gubitosi. Un piano che ha nell'immediato l'obiettivo di rimettere l'azienda in carreggiata e arrivare alla rete unica, mettendo insieme l'infrastruttura di Tim e Open Fiber. Nel piano non c'è lo scorporo ma l'indicazione del percorso che Gubitosi seguirà per individuare i vantaggi di un'integrazione. Sarebbero previste novità sia per le torri di Inwit, in ottica di consolidamento, sia per Sparkle destinata al rilancio.

È probabile che il piano dia vita a discussioni in consiglio, dove è presente anche l'ex ceo di Tim, Amos Genish. Vivendi non intende mollare la presa e, in attesa dell'assemblea che il prossimo 29 marzo dovrà votare la revoca di cinque consiglieri indicati da Elliott, ha mandato avanti il ceo, Arnaud de Puyfontaine — nel consiglio Tim — che ieri ha scritto a Consob e al collegio dei sindaci chiedendo verifiche «puntuali e definitive» sulle procedure seguite per l'impairment test, costato a novembre 2 miliardi di svalutazioni, e sulla diffusione dei risultati preli-

minari. Vivendi ritiene che il board abbia fatto emergere criticità con il solo scopo di dare la colpa a Genish.

Gli attacchi dei soci francesi potrebbero rendere più complicato il lavoro del board, anche se probabilmente non riusciranno a provocare il ribaltone. La Cassa depositi e prestiti la scorsa settimana ha mandato un segnale chiaro in direzione di Parigi, annunciando che salirà dall'attuale 4,2% fino al 10% in Tim. Intanto si è portata



**Vertici**  
Luigi Gubitosi, 57 anni, è amministratore delegato e direttore generale di Tim dal 18 novembre 2018. È stato commissario straordinario di Alitalia

al 5,03%. Il fondo Elliott ha invece il 9% ma anche in questo caso la quota potrebbe salire.

Il gruppo francese ha dunque uno spazio di manovra piuttosto esiguo. Ma Gubitosi ha anche il compito di tentare un riallineamento degli interessi degli azionisti e di tutte le parti in causa — gli inglesi le chiamano «stakeholder»

# 10,8

miliardi di euro la capitalizzazione di Tim a Piazza Affari. Ieri i titoli hanno chiuso in rialzo dello 0,3% a 0,53 euro

— Secondo alcune voci, una decina di giorni fa il manager è volato a Parigi, e ieri poco prima del board ha fatto visita all'ambasciatore Usa, Lewis Eisenberg, che ha segnalato l'incontro con un tweet.

F. D. R.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RFI** DIREZIONE ACQUISTI  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

**Direzione Acquisti**  
**ESITO DI GARA**

RFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara DAC.0203.2018 - lotto n. 1 e lotto n. 2 - relativa a fornitura di isolatori di sezione LDC 3KVCC.

Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE 2019/S 027-061034 del 07/02/2019 è visionabile sul sito [www.gare.rfi.it](http://www.gare.rfi.it) canale Esiti - Forniture

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento  
Alessio Sammartino

**RFI** DIREZIONE ACQUISTI  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

**Direzione Acquisti**  
**ESITO DI GARA**

RFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara DAC.0283.2018 - lotto unico - relativo alla fornitura di Punti fissi con stralli elastici.

Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE 2019/S 027-061036 del 07/02/2019 è visionabile sul sito [www.gare.rfi.it](http://www.gare.rfi.it) canale Esiti - Forniture

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento  
Alessio Sammartino

**Per la pubblicità legale rivolgersi a:**

tel. 02 2584 6576 - 02 2584 6577

e-mail [pubblicitalegale@rcs.it](mailto:pubblicitalegale@rcs.it)

**RCS PUBBLICITÀ**  
RCS Mediagroup S.p.A.  
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Oggetto: procedura aperta, suddivisa in tre lotti, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti elevatori presenti negli immobili di pertinenza dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro - lotto 1 - CIG 75084866A8; lotto 2 - CIG 7508498091; lotto 3 - CIG 75085077FC.

Importo complessivo stimato a base di gara: € 555.591,31 + oltre Iva oltre € 4.167,75 per oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Tipo di gara e criterio di aggiudicazione: procedura aperta; offerta economicamente più vantaggiosa. Luogo di esecuzione del servizio: Bari, Valenzano e Taranto. Data Limite per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12:00 a.m. del 18/03/2019. Luogo di apertura, ora e data: Palazzo ex Poste - Centro Polifunzionale Studenti Piazza Cesare Battisti, n.1 - 70121 Bari, piano rialzato ore 09:30 a.m. del 21/03/2019. Altre informazioni: il bando integrale è stato trasmesso per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI; è, inoltre, stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari e di questa Università ed è disponibile all'indirizzo: [www.uniba.it](http://www.uniba.it) sezione Bando e gare. Per informazioni, contattare: responsabile del procedimento p.i. Domenico Cassano (Tel.+39080544.4572), dott.ssa Maria Teresa De Fazio (Tel.+390805714306). Bari, 07.02.2019

F.to Il Direttore Generale - Federico Gallo

**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
**DI MONTECHIARO**  
**AVVISO**

È in pubblicazione il bando di gara relativo ai Lavori di manutenzione straordinaria e restauro dell'Oratorio del SS. Rosario CIG: 7767528FB1 CUP: F39C1100038001.

Importo complessivo dell'appalto € 503.140,88. Scadenza ricezione offerte: giorno 23 aprile 2019 ore 12:00. Data gara: 29 aprile 2019 ore 09:00. La procedura è gestita integralmente in modalità telematica e pertanto verranno ammesse solo le offerte presentate attraverso il portale appalti. Il bando di gara, ed i documenti complementari relativi all'appalto, sono pubblicati sul profilo del committente, nonché del Libero Consorzio di Agrigento.

IL RUP: Geom. Felice Bonardi

**laLetture** Ogni domenica in edicola